

Numero 46 - Anno 8°



## CIÒ CHE CONTA, ALLA FINE

Il Vangelo di questa domenica ci presenta uno scenario catastrofico: il sole che si oscurerà, la luna che non sarà più illuminata, le stelle che cadranno dal cielo ... Gesù sembra parlarci della "fine" di tutto! In realtà "questa descrizione che ci presenta lo sconvolgimento del cosmo contiene in sé un annuncio pieno di speranza: sì, il mondo è destinato a finire, "morirà", ma per lasciar nascere "cieli nuovi e terra nuova" (Silvano Fausti - "Una comunità legge il vangelo di Marco"). Gesù, allora, non ci sta parlando della fine ma del fine a cui tutta la storia tende e verso il quale cammina con Speranza, quella Speranza che è certezza di un futuro che ancora non c'è, ma che è il senso e il fine di tutto: come la pianta di fico che non si arrende all'inverno, per quanto rigido e duro, ma lo affronta custodendo in sé la voglia di sbocciare e il desiderio di "vivere" di nuovo. Il Signore invita ciascuno di noi ad imparare da questa parabola che la nostra vita su questa terra è già ora piena di quel futuro di gloria che Egli stesso ci promette. È nel momen-

to presente che ci "giociamo" la nostra vita futura. Il nostro è un presente pieno di futuro. Siamo invitati a vivere pienamente e fino in fondo l'oggi, perché il regno di Dio è già qui tra noi. Gesù è morto e risorto per annunciare al mondo questa verità: vivere e donare la propria vita per amore è

spalancarla all'eternità. Una vita chiusa in se stessa, vissuta solo per sé, è una vita senza futuro, buia, dove sembra che il domani sia un'illusione e dove è facile lasciarsi vincere dalla disperazione e dall'angoscia. Vivere la vita nell'amore, nel dono di se agli altri, sull'esempio di Gesù Cristo, è invece vivere "un po' di Paradiso" già qui sulla

terra, è vedere concreto, nel nostro oggi, quel futuro a cui tendiamo. Il Signore ci invita oggi ad andare avanti con fiducia su questa strada per la felicità che Lui stesso ci ha indicato e di cui ci ha aperto la via, percorrendola Egli stesso per primo: la via dell'amore. Non perdiamo occasione per amare, doniamo la nostra vita, spendiamoci per gli altri: è l'unico modo che abbiamo per vivere l'oggi senza paura del domani, gustando fino in fondo il futuro già nel presente! *Don Sandro*



### Dal Vangelo secondo Marco

*Mc 13,24-32*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».*

# IL MANTELLO DI SAN MARTINO E L'ABBRACCIO CHE RIPARTE



Rosanna Vitali

L'11 novembre abbiamo ricordato san Martino, il santo spesso raffigurato nell'atto di tagliare il suo mantello per offrirlo a un bisognoso. Quel mantello, o *pallium*, donato per amore, simbolo di protezione e vicinanza, è diventato simbolo di cure che avvolgono la persona nella sua integrità: le cosiddette "cure palliative". E dal 2000 questa giornata viene celebrata a livello nazionale. Anche L'Abbraccio ha raccolto questo invito realizzando un caldo e colorato mantello per ribadire l'importanza delle Cure Palliative, diffonderne la cultura, per ricordare



che sono un diritto sancito dalla legge, che recano sollievo alle sofferenze fisiche, un "*Pallium*" che protegge anche gli aspetti emotivi, spirituali, sociali, coinvolgendo l'intera famiglia della persona malata. Il diritto a non soffrire trascende la dimensione clinica e terapeutica e assume una valenza etica, restituisce dignità alla persona, al mistero stesso della morte. Anche per Papa Francesco queste cure "non possiedono meno valore per il fatto che non salvano la vita, ma realizzano qualcosa di altrettanto importante: valorizzano la persona che rimane sempre preziosa, anche se segnata dalla malattia." Il motto delle Cure Palliative è dunque curare quando non si può più guarire, ma è possibile avere cura, offrire vicinanza e ascolto, esaudire un desiderio per vivere al meglio il tempo che resta.

L'attenzione perciò non è rivolta solo alla malattia ma al malato e ai suoi bisogni, alla sua persona in senso globale. Possono essere somministrate precocemente, integrando le varie terapie; realizzate, se possibile, a domicilio dove la famiglia, supportata adeguatamente, può diventare parte integrante dell'assistenza. Quando ciò non è possibile, l'Hospice è la struttura di riferimento specializzata, il luogo dell'accoglienza. Domini-

ca 14 novembre, nella messa delle 10.30 a Santa Maria, è stato benedetto il "mantello" - simbolo delle Cure Palliative - che il gruppo di lavoro dell'associa-

zione L'Abbraccio ha realizzato. Per i volontari, la benedizione del Mantello assume anche il significato di ripartenza, dopo un lungo periodo di stop dovuto alla pandemia, e quindi la possibilità di poter ricominciare ad offrire, con gradualità e in sicurezza, vicinanza e ascolto agli ospiti e alle famiglie accolti dall'Hospice "La Farfalla" di Montegranaro.

L'ABBRACCIO  
ONLUS



Montegranaro

# SOLO LA CARITÀ RESTA



La V Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebra domenica 14 novembre 2021, è l'occasione per la Caritas cittadina di Montegrano per fare un bilancio del proprio servizio offerto, attraverso l'impegno di circa 20 volontari e la generosità di tantissimi cittadini. Lo specchietto sottostante riporta alcune cifre significative riferite all'anno 2020. E' da precisare che i destinatari dei pacchi alimentari, su 93 famiglie, il 44% sono italiane, e le utenze pagate, su 25 famiglie, il 68% sono italiane. La carità tuttavia non è un'attività riservata a pochi specialisti. Tutti i cristiani sono chiamati a esercitare una costante attenzione verso i poveri. Se non lo facessero tradirebbero il Vangelo di Cristo. Siamo convinti che le cifre della Caritas non rendono giustizia di una carità diffusa e nascosta esercitata in mille modi da tantissimi cittadini. Ricordiamo che Gesù ha affermato che qualsiasi opera di misericordia, corporale e spirituale, viene compiuta a favore di chi è nel bisogno, la ritiene fatta a sé.



CARITAS DI MONTEGRANARO



## Rapporto anno 2020



**300**

**Ascolti  
realizzati**



**20**

**Volontari  
impegnati**



**93**

**Famiglie  
incontrate**



**312**

**pacchi di  
alimenti  
pari a 100 q.li**

**43**

**bollette scadute  
pagate**

**Aiuti  
erogati**

[FACEBOOK.COM/CARITASMONTTEGRANARO](https://www.facebook.com/CARITASMONTTEGRANARO)



**Parrocchia S. Maria - Caritas**  
**IBAN: IT 56 G 06150 69550 CCo080090920**

## AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 15 AL 21 NOVEMBRE 2021

<b>LUN 15</b>	⇒ Ore 21:15 - chiesa di Santa Maria: il gruppo del RnS invita alla Adorazione Eucaristica tutti coloro che lo desiderano
<b>MAR 16</b>	⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario
<b>DOM 21</b>	⇒ Ore 17:30 - chiesa di S. Maria: i giovani di Montegranaro, in particolare i <b>crecimandi</b> , sono invitati a celebrare la <b>GMG 2021</b> in contemporanea con i giovani di tutte le diocesi



**INSIEME  
PER GLI  
ULTIMI**

CONDIVIDI IL PANE,  
MULTIPLICA LA SPERANZA.

**DONA ORA**

**45580**

Dall'1 al 14 novembre

UP di Montegranaro  
GMG 2021



**GIOVANE, DICO A TE,**  
*Alzati*

Lc 7:14

**Domenica 21 Novembre**

Chiesa di Santa Maria  
ore 17.30



**Hai tempo tutta la domenica 14.11**



**Riaperta  
la chiesa di  
S. Francesco**

⇒ **€ 53.870**  
raccolti ad oggi,  
pari al 90 %  
dell'obiettivo

Si può contribuire per la chiesa di San Francesco  
tramite bonifico intestato a:  
Parrocchia SS. Salvatore  
IBAN: IT 22Q 06150 69550 CC0081002485

I lavori per la chiesa di  
S. Francesco hanno ricevuto € 60.000 di  
contributo dall'8xmille alla Chiesa Cattolica

**8x  
mille**  
CHIESA CATTOLICA

**RIPOSANO IN CRISTO**

*Giovanna Orsili  
Pietro Bacaloni*



Visita dal tuo  
smartphone,  
tablet o pc, il sito  
[veregrup.org](http://veregrup.org)



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392  
Vice-Parroco: Don Camille Nimubona - 393 3561967  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804  
Collaboratore: Don Arthur - 327 5835163

Abitazione e uffici  
Corso Matteotti,1  
63812 Montegranaro (FM)  
**0734 88218**

Seguici su  
**Facebook**

**Instagram**